

## *X Legislatura*



***Consiglio Regionale della Campania***

***Direzione Generale Attività Legislativa***

**Unità Dirigenziale  
Assemblea**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**30 Novembre 2015**

## Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI  
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>



*Consiglio Regionale della Campania*

*Il Vice Presidente*

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA  
del 30 novembre 2015  
Ore 16.30 – 19.30**

**Ordine del giorno**

- 1) Disegno di legge “Quarta variazione al Bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania” Reg. Gen. n. 100. \*
- 2) Mozione “Esenzione ticket prestazioni sanitarie per le attività legate alla violenza di genere”.

Napoli 27 novembre 2015

**\*Se licenziato in tempo utile dalla Commissione competente**

*F.to*  
Tommaso CASILLO



*Consiglio Regionale della Campania*  
*II Commissione Consiliare Permanente*  
*(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)*

Al Presidente della Giunta Regionale  
Al Presidente del Consiglio Regionale  
All'Assessore regionale al Bilancio  
Al Presidente della I Commissione  
Consiliare Permanente  
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari  
Alla Direzione Generale Attività  
Legislativa

LORO SEDI

Prot. N. 663 /C2

OGGETTO: Disegno di Legge: "IV variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania" –  
Reg. Gen. N. 100 – Esame -

La II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta odierna ha proceduto all'esame del Disegno di Legge indicato in oggetto, e, a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Movimento 5 Stelle, il Gruppo Caldoro Presidente e il Gruppo di Forza Italia, ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua approvazione.

E' stato designato quale relatore ai sensi del comma 7, dell'articolo 40 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale il Presidente Francesco Picarone.

Napoli, 27 novembre 2015

Francesco Picarone

CP/PP



*Consiglio Regionale della Campania*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001315/P

Del 27/11/2015 14 20 20

Da SETSG CSSG

Al Presidente

II Commissione Consiliare

Permanente

S E D E

Oggetto: Verbale n. 3 - Collegio Revisori dei Conti della Regione Campania.

Si invia, in allegato, il Verbale indicato in oggetto concernente il parere espresso dal Collegio Revisori dei Conti sul d.d.l. "Quarta variazione al Bilancio di Previsione per il triennio 2015 - 17 della Regione Campania" - Reg. Gen. 100, trasmesso a questa Direzione in data odierna dalla Presidente del Consiglio Regionale.

Direzione Generale  
Attività Legislativa  
Avv. Magda Fabbrocini



Consiglio Regionale della Campania

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot.n. 136 /SCRC

Del 27 novembre 2015

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

———▶ Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Alla Corte dei Conti-

-Sezione regionale di Controllo della Campania-

Al dirigente Direzione Generale per le risorse finanziarie(55.13)-

-Giunta Regionale della Campania-

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0016062/A

Del: 27/11/2015 13 22.07

Da CR A SETLEG

Loro Sedi

OGGETTO: Trasmissione Copie Verbali –Riunioni del Collegio dei Revisori della Regione Campania-

-verbale n3-Parere-Quarta Variazione di bilancio di previsione per il triennio 2015-16 della R.C.  
Reg. Gen n.100

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.72, n.5 del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., si trasmette, in allegato, quanto specificato in oggetto.

27.11.2015 531  
DEL 27.11.2015  
PROT. N°

Consiglio Regionale della Campania  
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

F.to d'ordine del Presidente CRC

Dott.ssa Elena Perrella



## COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 03/2015

In data 27 novembre 2015, alle ore 9,00, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Direzione Generale Attività Legislative del Consiglio Regionale, Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania, nominato con decreti del Presidente del Consiglio Regionale n. 93 del 04 novembre 2015 e n. 95 del giorno 11 novembre 2015 composto da:

- Dott. Antonio Porcaro Presidente - Presente

- Dott.ssa Vittoria Salvato Componente- Presente

In audio conferenza con il componente del Collegio, dott. Enrico Severini, impossibilitato a presenziare fisicamente all'incontro, è stata esaminato il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" Reg. Gen. N. 100 comportante una variazione al bilancio di previsione di cassa e competenza per il triennio 2015-2017 e condiviso il prescritto parere da rilasciare ai sensi dell'art. 72 D. Lgs. 118/2011 e art. 20 D. Lgs 123/2011 :

- Dott. Antonio Porcaro Presidente

- Dott.ssa Vittoria Salvato Componente

- Dott. Enrico Severini Componente

**vista**

la delibera della Giunta Regionale della Campania n° DdL 563 del 18/11/2015,

**premesse che**

- in data 26.11.2015 è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori della Regione Campania il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" Reg. Gen. N. 100 con la richiesta di parere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 123/2011 e 72 del D. Lgs. 118/2011;

**considerato**

a) Che la Regione Campania nel corso dei precedenti esercizi finanziari ha contabilizzato su appositi capitoli di entrata e di spesa delle contabilità speciali

somme giacenti presso i conti di tesoreria regionale, tesoreria provinciale dello stato e tesoreria centrale dello Stato, per le quali non era possibile, allo stato, procedere all'esatta imputazione sui pertinenti capitoli d'entrata;

- b) Che occorre regolarizzare le restanti somme incassate provvisoriamente nelle contabilità speciali, relative alle annualità 1996/2005, pari ad euro 314.548.910,97, per le quali allo stato risulta particolarmente gravosa la regolarizzazione e quindi la corretta individuazione della precisa natura del capitolo di provenienza coerente altresì con l'attuale piano dei conti, stante la difficoltà a reperire la documentazione giustificativa, fatte salve le restanti partite sospese, per le quali è in corso una ulteriore verifica con i componenti uffici regionali, al fine di provvedere in tempi brevi alla regolarizzazione delle stesse sui pertinenti capitoli d'entrata;
- c) Che occorre, quindi, provvedere all'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione;
- d) Che, per l'effetto, occorre provvedere alla iscrizione di una somma di pari importo alla spesa mediante l'istituzione di un Fondo non impegnabile né pagabile nella Missione 20 (Fondi e Accantonamenti), Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1, destinato a confluire nel risultato d'amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'art. 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di neutralizzare anche per gli anni futuri la possibile generazione di nuova spesa;

#### VISTO

il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" Reg. Gen. N. 100 composto da 4 articoli, allegato alla predetta delibera della Giunta Regionale;

#### PRESO ATTO

del contenuto delle proposte di variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa, sia per la cassa che la competenza, per l'anno 2015

#### PRESA VISIONE

della Relazione accompagnatoria al Disegno di Legge;



Il Collegio dei Revisori

**constatato che**

- il Bilancio di Previsione annuale 2015 ed il Bilancio pluriennale 2016 – 2017 sono stati adottati con L.R. n. 1 del 5.01.2015;
- con legge n. 8 del 17 aprile 2015, è stata approvata la prima variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
- con Leggi n. 9 e 10 del 3 agosti 2015, sono state approvate la seconda e terza variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
- la proposta in esame modifica nuovamente il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2016 – 2017

**INVITA**

l'Amministrazione ad adottare un monitoraggio continuo sia delle entrate che delle spese, per consentire il mantenimento degli equilibri del bilancio 2015 e del pluriennale 2016-2017;

**ESPRIME**

parere favorevole alle proposte di variazione oggetto del presente parere.

\* \* \* \* \*

Completato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, dopo avere condiviso in audio conferenza con il dott. Enrico Severini i contenuti del presente verbale, che sottoscriverà per presa visione, alla prima occasione utile, la seduta viene tolta previa redazione ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio, infine, delega la dott.ssa Elena Perrella a trasmettere, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 118/2011, copia del presente verbale al Presidenti della Regione, al Consiglio Regionale, alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai responsabili finanziari della Regione e del Consiglio Regionale.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Antonio Porcaro -

Dott.ssa Vittoria Salvato -

*Antonio Porcaro*  
*Vittoria Salvato*



*Consiglio Regionale della Campania*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001298/P

Del 25/11/2015 14 12 56

Da SETSG PRESCR

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, 81  
NAPOLI

Al Presidente della II e I Commissione  
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U.D. Studi legislativi  
e Servizio Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto:** Disegno di legge “Quarta variazione al Bilancio di previsione per il triennio  
2015-2017 della Regione Campania” Reg. Gen. n. 100

Ad iniziativa della Giunta regionale della Campania - Assessore D'Alessio Lidia -  
Depositato in data 23 novembre 2015

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** gli articoli 98 e 101 del Regolamento interno;

**VISTA** la richiesta di esame urgente formulata dal Presidente della Giunta regionale

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**II Commissione Consiliare Permanente per l'esame**

**I Commissione Consiliare permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nel termine breve di sette giorni.

Napoli, **25 NOV. 2015**

**IL PRESIDENTE**



*Giunta Regionale della Campania  
Uffici di Diretta Collaborazione  
del Presidente della Giunta Regionale  
Segreteria di Giunta*

*Il Segretario*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0798980 20/11/2015 12,16

Nitt. Segreteria di Giunta

Dest. CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA SEGRETARIO GENERALE CONSI...

Classifica 2. Fascicolo 24 del 2015



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0015800/A

Del 23/11/2015 09 48 51

Da CR A SERASS

Al Segretario Generale del  
Consiglio Regionale della  
Campania  
NAPOLI

All'Ufficio Legislativo  
del Consiglio Regionale della  
Campania  
Napoli

Oggetto: Trasmissione atto

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio Regionale Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, la delibera di Giunta di seguito indicata per la quale si chiede la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto della Regione Campania

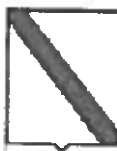
**N. 563 del 18/11/2015 : "D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania."**

Dott. Mauro Ferrara

*Mauro Ferrara*

ATTIVITA' LEG. VA  
REG. GEN. N. 100

*2011/15  
V. Amato*



## Giunta Regionale della Campania

### Delibera di Giunta

Dipartimento:

**Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
563	18/11/2015	55	13	0

Oggetto:

D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania"

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 80E4A2CF14DA0EE6988D94A1B35F57B88CF500D9

Allegato nr. 1 : A0DADAA9E9FA626F758B3CAFBA3184F60AC7D153

Allegato nr. 2 : 8CE3D1B1AAE7EA76BE28D0282C094C523BC76967

Allegato nr. 3 : 29180E8EC556B75B645BC2953F650D4D9B166377

Frontespizio Allegato : DF2E5882774725D5A962DB9D12F3643C1D927514



ATTIVITA' LEG. VA  
REG. GEN. N. 100



Deliberazione N.

**DdL.563**

Assessore

**Assessore D'Alessio Lidia**



Dipartim.

Direzione G.

55

13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

**18/11/2015**

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

***D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania"***

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI
4)	"	Lidia	D'ALESSIO
5)	"	Valeria	FASCIONE
6)	"	Lucia	FORTINI
7)	"	Amedeo	LEPORE
8)	"	Chiara	MARCIANI
9)	"	Sonia	PALMERI
	Segretario	Mauro	FERRARA

**PRESIDENTE**

**ASSENTE**

ATTIVITA' LEG. TA  
REG. GEN. N. 100

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

## **PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. che il Consiglio Regionale, con legge n. 8 del 17 aprile 2015, ha approvato la variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 237 del 5 maggio 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione della L. R. n. 8/2015;
- e. che il Consiglio Regionale, con leggi n. 9 e n. 10, entrambe del 3 agosto 2015, ha approvato la seconda e la terza variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;
- f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 378 del 7 agosto 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione delle LL. RR. n. 9/2015 e n. 10/2015;

## **CONSIDERATO**

- a. che la Regione Campania nel corso dei precedenti esercizi finanziari ha contabilizzato su appositi capitoli di entrata e di spesa delle contabilità speciali somme giacenti presso i conti di tesoreria regionale, tesoreria provinciale dello Stato e tesoreria centrale dello Stato, per le quali non era possibile, allo stato, procedere all'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di entrata;
- b. che occorre regolarizzare le restanti somme incassate provvisoriamente nelle contabilità speciali, relative alle annualità 1996/2005, pari ad euro 314.548.910,97, per le quali allo stato risulta particolarmente gravosa la regolarizzazione e quindi la corretta individuazione della precisa natura del capitolo di provenienza coerente altresì con l'attuale piano dei conti, stante la difficoltà a reperire la documentazione giustificativa, fatte salve le restanti partite sospese, per le quali è in corso una ulteriore verifica con i competenti uffici regionali, al fine di provvedere in tempi brevi alla regolarizzazione delle stesse sui pertinenti capitoli di entrata;
- c. che occorre, quindi, provvedere all'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione;
- d. che, per l'effetto, occorre provvedere alla iscrizione di una somma di pari importo alla spesa mediante l'istituzione di un Fondo non impegnabile né pagabile nella Missione 20 (Fondi e Accantonamenti), Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'articolo 42 del D. Lgs.vo n. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di neutralizzare anche per gli anni futuri la possibile generazione di nuova spesa;

**CONSIDERATO, altresì,**

- a. che occorre procedere ad una variazione di bilancio, al fine di reperire le necessarie risorse per il pagamento di un debito con Equitalia Sud S.p.A.;

**RITENUTO**

- a. di dover procedere all'approvazione dell'allegato disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania", unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, per far fronte alle esigenze così come sopra rappresentate;

**SENTITO** l'Ufficio Legislativo per i profili di competenza inerenti il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania" redatto conformemente a quanto illustrato nelle precedenti premesse;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il disegno di legge "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania" che, unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di inoltrare al Consiglio Regionale il presente provvedimento chiedendo la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.563	del	18/11/2015	DIPART.	55	DIR. GEN. / DIR. STAFF DIP.	13	UOD/STAFF DIR. GEN.	0
------------------	---------	-----	------------	---------	----	-----------------------------	----	------------------------	---

OGGETTO :

**D.D.L. "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania"**

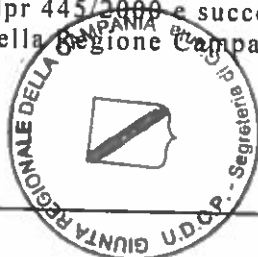
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore D'Alessio Lidia		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dr. Rosati Bruno		
IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Rosati Bruno (Vicario)		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	18/11/2015	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		20/11/2015

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



IL DIRIGENTE  
DOSSIER VALERIA ESPOSITO

**“QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA”**



**Art. 1**  
**(Entrata)**

1. Si autorizza l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione.

**Art. 2**  
**(Spesa)**

1. Si autorizza, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 1 della presente legge, l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e di cassa della Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1 della spesa del bilancio di previsione 2015, non impegnabile e pagabile, destinata a confluire nel Risultato di Amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'articolo 42 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118.

2. La quota accantonata nel Risultato di Amministrazione, così come determinata nel comma precedente, è ridotta di un importo pari a quello dei residui attivi cancellati, effettuate le necessarie verifiche da parte del competente ufficio regionale, corrispondenti alle entrate di tesoreria regionale indicate all'articolo 1 della presente legge ed incassate a valere sul Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015.

**Art. 3**  
**(Variazione di bilancio)**

1. Si autorizza l'incremento di euro 4.000.000,00 della Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) Programma 11 (Altri servizi generali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 10 (Risorse Umane) Titolo 1.

**Art. 4**  
**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



## **RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE**

### **“QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA”**

#### **Articoli 1 e 2**

Si premette che la Regione Campania nel corso dei precedenti esercizi finanziari ha contabilizzato su appositi capitoli di entrata e di spesa delle contabilità speciali somme giacenti presso i conti di tesoreria regionale, tesoreria provinciale dello Stato e tesoreria centrale dello Stato, per le quali non era possibile, allo stato, procedere all'esatta imputazione sui pertinenti capitoli di entrata.

Con gli articoli 1 e 2 del presente disegno di legge si autorizza la regolarizzazione delle restanti somme incassate provvisoriamente nelle contabilità speciali, per le quali allo stato risulta particolarmente gravosa la regolarizzazione, e quindi la corretta individuazione della precisa natura del capitolo di provenienza e coerente altresì con l'attuale piano dei conti, stante la difficoltà di reperire la documentazione giustificativa, fatte salve le restanti partite sospese, per le quali è in corso una ulteriore verifica con i competenti uffici regionali, al fine di provvedere in tempi brevi alla regolarizzazione delle stesse sui pertinenti capitoli di entrata.


Ciò premesso, con l'articolo 1 si autorizza l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione.

Con l'articolo 2, primo comma, si autorizza, per effetto delle disposizioni di cui al suindicato articolo 1, l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e di cassa della Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1 della spesa del bilancio di previsione 2015, non impegnabile e pagabile, destinata a confluire nel Risultato di Amministrazione, come quota accantonata, in applicazione dell'articolo 42 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118.

Con l'articolo 2, secondo comma, si precisa che la quota accantonata nel Risultato di Amministrazione, così come determinata nel comma precedente, sarà ridotta di un importo pari a quello dei residui attivi cancellati, effettuate le necessarie verifiche da parte del competente ufficio regionale, corrispondenti alle entrate di tesoreria regionale indicate all'articolo 1 ed incassate a valere sul Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015.

In tale modo è garantita la neutralità della entrata iscritta nell'anno 2015, iscrivendo la pari spesa in un fondo non impegnabile e non pagabile.

E' garantita, altresì, la sterilizzazione del maggiore risultato di amministrazione derivante dalla suddetta entrata iscritta nell'anno 2015, attraverso un accantonamento di pari importo.



E' garantita, infine, la neutralità anche in sede di cancellazione del residuo attivo corrispondente alle entrate incassate nelle contabilità speciali e regolarizzate nell'anno 2015, attraverso la riduzione dell'accantonamento effettuato per una somma pari all'importo effettivamente cancellato.

### Articolo 3

Si premette che la Regione Campania è creditrice nei confronti dell'Agenzia delle Entrate dell'importo di circa euro 18.000.000,00, quale credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale IVA 2012 per l'anno 2011.

Le suddette risorse risultano già accertate nei bilanci precedenti ma non sono state ancora incassate, attesa la necessità di acquisire una polizza fideiussoria richiesta dall'Agenzia delle Entrate.

Acquisita la polizza, è in corso di liquidazione la somma spettante per il tramite del conto fiscale.

Nel contempo la Regione è debitrice nei confronti di Equitalia Sud S.p.A. per un importo di circa euro 4.500.000,00, comprensivi di interessi di mora e aggio del riscossore.

Al fine di evitare il pignoramento di somme ai sensi del DPR n. 602/73, è opportuno procedere ad una compensazione con Equitalia Sud Spa, cui spetta l'erogazione materiale del rimborso.

I tempi per esprimere il consenso sono estremamente ristretti, avendo l'Agenzia già disposto il rimborso in questione.

Ciò eviterebbe:

- il pignoramento di una somma superiore all'effettivo debito;
- il prolungamento dei tempi di erogazione del rimborso;
- l'interruzione del maturarsi di ulteriori interessi di mora a oggi quantificabili in euro 350,00 giornalieri.

Allo stato è possibile reperire nel bilancio 2015 solo euro 500.000,00 per far fronte ai pagamenti in questione.

Da quanto sopra detto, con l'articolo 3 del presente disegno di legge si autorizza l'utilizzo di economie di spesa rinvenienti dalla Missione 1 - Programma 10 - Titolo 1 per provvedere al pagamento in favore di Equitalia delle somme reclamate, incassando, nel contempo, le somme spettanti per credito IVA.



**REGIONE CAMPANIA**

**Regione Campania**  
**Scheda Analisi Tecnico Normativa**



Proponente: Giunta regionale della Campania

**Titolo: "Quarta variazione al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 della regione Campania"**

1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario.
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo.
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge è compatibile con l'art. 81 della Costituzione, con il principio di autonomia finanziaria delle Regioni sancito all'art. 119 Cost. e rispetta il riparto di competenza tra legislazione statale e regionale di cui all'art. 117 Cost.
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	Linea prevalente della giurisprudenza costituzionale in materia è il rispetto dell'istituto della parificazione del bilancio ( <i>ex plurimis</i> , da ultimo sentenza n. 181/2015), il quale deve essere in equilibrio nel suo complesso.
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	Il quadro normativo statale in cui si inserisce il disegno di legge è costituito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ( <i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i> ), che stabilisce i principi generali in materia di finanza regionale e, in particolare, all'art. 51 aggiunto dall'art. 1, comma 1 lett. aa) del d.lgs. 126/2014, disciplina le variazioni di bilancio di previsione nel corso dell'esercizio finanziario autorizzate con legge. L'art. 42 dello stesso d.lgs 118/2011 riguarda la determinazione dell'importo del risultato di amministrazione.
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge è compatibile con le norme di cui al Titolo VIII dello Statuto regionale ( <i>Finanze, bilancio e programmazione</i> ).
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	Il disegno di legge non incide su leggi e regolamenti regionali vigenti.
8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare.

9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Il disegno di legge tiene conto della separazione tra le funzioni di indirizzo politico di competenza degli organi politici e le funzioni tecnico-gestionali spettanti alla dirigenza.
11	<p>a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione);</p> <p>b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)</p>	Non sono presenti regimi autorizzatori.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	Non sono presenti misure del genere.
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Non sono presenti misure del genere.
14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Non si fa ricorso alla tecnica della novella legislativa.
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi.
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Il disegno di legge non produce effetti abrogativi impliciti di norme regionali.
17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura.

UPC 2008

	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	Non è previsto il compimento di atti successivi attuativi.
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non risultano disegni o progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Consiglio regionale.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	<p>Con l'articolo 1 si autorizza l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e cassa del Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015, ai fini della regolarizzazione delle entrate di tesoreria regionale incassate nel periodo 1996/2005 nelle contabilità speciali in attesa di imputazione.</p> <p>Con l'articolo 2, comma 1, si autorizza, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1, l'iscrizione della somma di euro 314.548.910,97 nello stato di previsione di competenza e di cassa della Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) Titolo 1 della spesa del bilancio di previsione 2015, non impegnabile e pagabile, destinata a confluire nel Risultato di Amministrazione, come quota accantonata.</p> <p>Con l'articolo 2, comma 2, si precisa che la quota accantonata nel risultato di amministrazione, così come determinata nel comma precedente, è ridotta di un importo pari a quello dei residui attivi cancellati, effettuate le necessarie verifiche da parte del competente ufficio regionale, corrispondenti alle entrate di tesoreria regionale indicate all'articolo 1 ed incassate a valere sul Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dell'entrata del bilancio di previsione 2015. In tale modo è garantita la neutralità della entrata iscritta nell'anno 2015, iscrivendo la pari spesa in un fondo non impegnabile e non pagabile.</p> <p>Con l'articolo 3 del disegno di legge si autorizza l'utilizzo di economie di spesa rinvenienti dalla Missione 1 - Programma 10 - Titolo 1 per provvedere al pagamento in favore di Equitalia delle somme reclamate, incassando, nel contempo, le somme spettanti per credito IVA.</p>



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*Il Presidente*

12/11/2015  
SILVA NELLI  
S.S.

**Prot. N.023/P**

**Napoli, lì 09 novembre 2015**

Al Presidente del Consiglio regionale  
della Campania

Alla Segreteria Generale Del  
Consiglio regionale della Campania

**S E D E**

**Oggetto: trasmissione Ordine del Giorno – Aggiornamento Carta d'Identità con  
dichiarazione di volontà donazione organi e tessuti.**

Si trasmette in allegato Ordine del Giorno a firma dei Consiglieri dello  
scrivente Gruppo.

**Valeria Ciarambino**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2015.0015292/A**

Del 12/11/2015 09 54 28  
Da CR A SERASS

11/11/15  
V. Ciarambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 21/4/X

LEB-RA

APPROVATO / A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 30.11.2015

## ORDINE DEL GIORNO

### AGGIORNAMENTO DELLA CARTA D' IDENTITÀ PER L'INSERIMENTO DEL CONSENSO ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

Prot. N. 023

Napoli, lì 09 novembre 2015

#### Premesso che:

- la manifestazione del consenso o del diniego alla donazione di organi e tessuti, costituisce una facoltà per i cittadini;
- ogni cittadino maggiorenne può manifestare la propria volontà: - con una dichiarazione, resa in carta libera o su moduli appositamente predisposti da enti pubblici e dalle associazioni dei donatori, da cui risultino, oltre alla volontà in ordine alla donazione degli organi e dei tessuti, i dati personali, la data e la firma; - con una dichiarazione resa presso le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere o gli ambulatori dei medici di medicina generale; - con una dichiarazione resa presso i Comuni; - con una dichiarazione resa presso i Centri Regionali per i Trapianti (CRT);
- il sistema organizzativo del processo relativo alla donazione e trapianto di organi e tessuti è rappresentato dal Sistema Informativo dei Trapianti (SIT);
- l'istituto nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Nazionale in base all'art. 7, L. n. 91/1999, consente la raccolta in un'unica banca dati delle manifestazioni di volontà in tema di donazione degli organi e tessuti espresse dai cittadini. Infatti, il SIT viene consultato per ciascun soggetto potenziale donatore in stato di accertamento di morte cerebrale dai Centri Regionali Trapianto in modalità di H 24.

#### Considerato che:

- la consultazione del SIT non rappresenta l'unico mezzo a disposizione dei sanitari per accertare la volontà del paziente in ordine alla donazione. Oltre alla verifica dell'esistenza di una dichiarazione di volontà registrata nel SIT, il sanitario procede alla verifica del possesso di una dichiarazione scritta (tesserino blu, donor card, ecc.) da parte del soggetto stesso o dell'esistenza di una volontà dichiarata presso i familiari. Infatti, ai sensi della normativa vigente risulta valida l'ultima dichiarazione di volontà resa in ordine di tempo.
- l'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del

consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte.

- il legislatore ha pertanto introdotto un'ulteriore modalità di manifestazione del consenso o del dissenso alla donazione di organi e tessuti, oltre a quelle previste dalla Legge 1 aprile 1999, n. 91 ("Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"), dal Decreto Ministeriale 8 aprile 2000 e dal Decreto Ministeriale 11 marzo 2008. L'individuazione del rilascio/rinnovo del documento d'identità come momento per registrare la dichiarazione di volontà consentirà di raggiungere in modo progressivo e costante tutti i cittadini maggiorenni, invitati dall'operatore dell'ufficio anagrafe a manifestare il proprio consenso o diniego alla donazione di organi.

#### Rilevato che:

- la disponibilità o il diniego alla donazione degli organi contenuta nella carta di identità può essere fondamentale per poter salvare altre vite umane o migliorare le condizioni di vita di tanti che attendono un organo";
- gli Uffici Anagrafe dei Comuni possono raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti e nelle linee-guida sono riassunte le procedure per attivare il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità aggiornate al 6 maggio del c.a.;
- i comuni trasmettendo i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91", concorrono ad un aggiornamento continuo del sistema.

Ciò premesso l'Assemblea regionale:

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad avviare tutte le iniziative idonee a sensibilizzare i Comuni della Regione Campania affinché la disponibilità o il diniego alla donazione degli organi e dei tessuti sia contenuta nella carta di identità.

*[Handwritten signatures and party abbreviations follow:]*

*Valerio Crapanzani (RSS)*  
*Anna Maria C. (FI)*  
*Anna Maria C. (UDC)*  
*Anna Maria C. (PD)*  
*Anna Maria C. (C.P.)*  
*Anna Maria C. (FID)*  
*Anna Maria C. (Campania Popolare - D.C.D.)*  
*Anna Maria C. (CD-se)*  
*Francesco Enrico Borrelli*  
*(Campania Libera - PS)*  
*Davvero Vendi*  
*(DLPR)*  
*Bianca*



Consiglio Regionale della Campania

APPROVATO / A  
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 30. 11. 2015  
*[Signature]*

Prot. n.43

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 26 novembre 2015

Prot. Gen. 2015.0016059/A

Del 27/11/2015 11:37:46

Da CR A SERASS

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

### MOZIONE

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto e dell'articolo 121 del Regolamento Interno del Consiglio regionale della Campania

**Oggetto: "Esenzione ticket prestazioni sanitarie per le attività legate alla violenza di genere".**

- REGISTRO GENERALE N.26/4/ X Legislatura -

#### Premesso che:

Con legge regionale n.22 del 21 luglio 2012, "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Legge finanziaria regionale)", la Regione Campania promuove, l'integrazione della rete dei servizi ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, attraverso specifiche politiche di programmazione sociale e sanitaria.

#### Considerato che:

Nel protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni di contrasto alla violenza di genere tra la Regione Campania, ANCI, Ordine degli Psicologi ed Ufficio scolastico regionale, la Regione assicura con le Istituzioni disponibili la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere.

#### Rilevato che:

E' fondamentale per la società civile sostenere le vittime della violenza di genere mediante azioni incisive.

#### Il Consiglio regionale impegna la Giunta

a porre in essere tutte le attività necessarie a garantire a tutte le donne vittime di ogni forma di violenza la "gratuità" di tutte le prestazioni sanitarie legate al percorso di sostegno e cura in relazione alle violenze subite.

Firmato

Valeria Ciarambino

Maria Muscarà